

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Giovedì 16 Giugno 1910

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arrotrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdetti si intendono rinnovati.

Di corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno XI - N. 134

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul cruce obstringamur amore
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
FRANCIS ARCHIEP. UTINENSIS

La storica "serrata" della Germania

Veramente il telegramma inviato a questo giornale da Colonia in data 9 corr. non solo è laconico, ma anche sibillino. Nei convegni di Berlino, di Dresda non si sono che gettate le basi per tanto sospirato accordo. Su queste basi si deve poi trattare l'accordo nei vari convegni che si stanno tenendo nelle diverse località già designate. Da qualche luogo l'accordo è già stato raggiunto, ma possiamo dire che generalmente la lotta continua ancora, o perché i convegni locali non si sono ancora tenuti, o perché le trattative fallirono ove già si tennero. L'accordo è stato definitivamente concluso ad Hannover, Magdeburgo, Erfurt e Stuttgart. A Colonia le trattative fallirono. I padroni volevano un contratto impegnativo per tre anni ed offrivano un aumento di 5 Pfg. all'ora di paga. Le organizzazioni operaie non accettarono tale proposta. Oggi, lunedì, si riprendono le trattative.

In Baviera fino ad oggi la serrata è ancora generale. Nel convegno tenuto a Monaco l'accordo non fu raggiunto per la differenza di un Pfg. tra il salario domandato dagli operai e quello offerto dai padroni e per una mezz'ora di meno di lavoro, che chiedono gli operai. Si terranno convegni a Plattling e Rosenheim, ma non è facile prevedere con quale esito.

Tra le basi poste nei convegni di Berlino e di Dresda è l'istituzione d'un tribunale arbitrale (Schiedsgericht), che equamente giudichi definitivamente nelle questioni tra le due organizzazioni operaie e padronale, quando nei convegni non si raggiungesse l'accordo.

Si sa ormai che le organizzazioni operaie hanno intenzione di presentare delle domande molto elevate magari del doppio coll' intento di ottenere poi dal tribunale arbitrale quello che realmente desiderano. Questo però potrebbe sollevare nuove difficoltà.

Già sulla fine della stagione emigratoria dell'anno passato le organizzazioni operaie pubblicarono un manifesto contenente un severo monito per i nostri emigranti. In esso si faceva loro sapere che se nel presente conflitto avessero fatto i krumiri, non li avrebbero tollerati come li tollerarono più volte per lo passato. E veramente si mantiene la minaccia, perchè i nostri operai sono stati minacciati, terrorizzati, oltraggiati e barbaramente percossi in più luoghi. E pure la colpa maggiore è dei nostri operai, perchè non ostante il sopraddetto monito e i ripetuti avvisi stampati sui giornali, malgrado i continui avvertimenti dei funzionari governativi di non emigrare in Germania, se prima non fosse stato raggiunto l'accordo tra le organizzazioni operaie e padronali, in grandissimo numero si riversarono, fin dal mese di febbraio e di marzo in Germania ed ora pagano il fio della loro insipienza.

Emigrazione e Marina alla Camera

ROMA, 15.

La seduta antimiseriana d'oggi discusse la legge sull'emigrazione. Di Marzo lamenta che l'onere finanziario pesi sugli emigranti transoceanici, ma alla tassa di L. 2 vorrebbe sostituita con una generale di L. 0.50 quella per i passaporti. Cavagnari ricorda d'aver ancora proposto l'esenzione dal servizio militare di coloro che dovettero prendere altra nazionalità e far altrove il servizio.

Parla anche Cabrini. Di San Giuliano (ministro degli esteri) annuncia che il Governo proporrà un emendamento per abbandonare la tassa di due lire sui passaporti, accordando alcune facilitazioni ferroviarie agli emigranti anche singoli (commenti) istituendo una tassa di due lire sopra i biglietti ferroviari. La seduta termina alle 12.15. Nella pomeridiana dopo le interrogazioni e la approvazione di alcune leggi, parla, sul bilancio della Marina, il Ministro Leonardi Cattolica ed il relatore Del Balzo. Il bilancio risulta approvato.

Le incredibili adulterazioni dei generi alimentari

Roma, 15. — Il Bollettino della Società degli agricoltori italiani reca che con la Esposizione contro la adulterazione dei generi, apertasi a Londra, si sono messi a confronto i buoni e genuini prodotti con

quelli falsificati, e le adulterazioni constatate sono davvero incredibili.

Per esempio, lo zucchero di canna ha a Londra un prezzo superiore a quello di barbabietola, ed ecco che si trovano degli industriali i quali tingono lo zucchero di barbabietola in modo da farlo rassomigliare a quello di canna. All'esposizione si trovano esposti vasi di marmellate e di conserve nei quali c'è di tutto all'infuori di frutta e zucchero; le analisi vi hanno scoperto carote invece di uva spina, glucosio invece di zucchero, colla di pesce in sostituzione delle gelatine!

In un altro vaso che portava l'iscrizione di pura conserva di lampone, non v'erano che delle rape mescolate a segatura di legno con un po' di saccarina.

Molte bottiglie di legumi sotto aceto contenevano legumi andati a male o raccolti fra le spazzature del mercato, ed invece dell'aceto era stato usato acido solforico diluito nell'acqua. — Una scatola di « purissimo » caffè tostato e macinato conteneva una composizione fatta di ghiande, di castagne d'India, di fichi seccati andati a male, di fegato di animali d'ogni sorta arrostito fino alla torrefazione e quindi macinato.

Sono pure esposte delle scatole di lattina contenenti una composizione definita col nome di zuppa di tartaruga. Il brodo è fatto con colla forte diluita in acqua, la colorazione è ottenuta con cipolle bruciate, ed invece dei pezzi di carne di tartaruga, galleggiano nel brodo striscie di vecchio cuoio trovato nei cascami delle conchiglie e trattato con acidi per mutarne l'aspetto esteriore.

Gli slavi contro l'Università italiana.

Vienna, 15. — I due clubs parlamentari slavi meridionali decisero una azione concorde nella questione della facoltà giuridica italiana, cioè di combatterla con tutti i mezzi parlamentari.

Verso la crisi municipale a Milano.

Milano, 15. — Il Corriere della Sera pubblica una lettera dalla quale alcuni assessori e consiglieri comunali danno le loro dimissioni in seguito alla esclusione del Sindaco e di altri assessori dalla lista dei costituzionali, pubblicata stamane. Lo stesso giornale annuncia per questa sera una riunione della maggioranza e dei probabili dimissioni dell'intero Consiglio, accennando alla possibilità di una crisi immediata e del rinvio delle elezioni parziali indette per domenica.

Il Re a Ferrara

Il ricevimento del Cardinale.

Ferrara, 15. — L'intera città è pavesata e festante per l'arrivo del Re.

Una immensa folla, ansiosa di assistere al passaggio del Sovrano, si riversa nel castello e nei pubblici giardini e lungo gli estesissimi viali Cavour.

I viali del vasto piazzale esterno della stazione sono gremiti da un'immensa folla, contenuta dai cordoni di truppa. Le associazioni cittadine, le scolaresche schierate, le autorità civili e militari e la stampa hanno preso posto nell'interno della stazione.

Alle ore 9 arriva il treno reale; scoppiano fragorosi applausi, mentre la musica suona la marcia reale.

Il Re discende dal treno, ossequiato dal Prefetto, dal Sindaco, dai senatori e deputati coi quali entra nella sala di aspetto riccamente decorata.

Uscito quindi dalla stazione, sale nella carrozza del Sindaco, assieme al gen. Brusati ministro della real casa.

Enthusiastici prolungati applausi scoppiano da ogni lato del percorso.

Al Municipio il Sindaco dà al Re il benvenuto e gli presenta le autorità.

Il Sovrano si compiace della festosa accoglienza fattagli dalla cittadinanza.

La folla intanto continuamente entusiasticamente applaude dalla piazza al Re che si affaccia dal balcone, mentre si rinnovano gli applausi.

Dal Municipio, sempre fra una folla acclamante, il Re si recò all'Esposizione che visitò minutamente, trattandosi specialmente nei padiglioni industriali ferraresi e delle bonifiche.

Alle ore 14,30 il Re ricevette il Cardinale Arcivescovo, poscia le autorità politiche, amministrative e militari della città e provincia.

Alla presenza del Re venne oggi posta la prima pietra dell'erigendo ospedale.

Parlarono il Sindaco e il senatore Martinelli, quindi le autorità presenti firmarono la pergamena che venne posta entro la prima pietra.

L'arcivescovo Caraboschi assistito dal clero benedis e la pietra: quindi venne calata nello scavo. Il Re fra grandi acclamazioni ed al suono della marcia reale gettò la colce con la cazzuola argentea.

Terminata la cerimonia, il Re si recò a visitare la casa ove nacque Ariosto, tra due fitte ali di popolo che lo acclamava entusiasticamente. Alle 19 rientrò nel castello.

INTERMEZZI

Mentre la Cometa se ne va

La terra attese affannosamente la rara, paurosa visitatrice, la Cometa d'Halley. Essa le s'avvicinò, la guardò non la toccò col pennacchio del suo creduto gas venefico. Avrà detto: Già ce n'ha abbastanza di gas micidiali, o miserabile, superba terra: per perire, il mio veleno non ti fa d'uopo. E si rivolse a tornare ai suoi cieli lontani, seguendo l'ubbidiente la via tracciata da Colui, che chiama tutte le stelle, pronte a rispondere: *Adsumus.*

E che cosa dunque ci ha portato nella sua visita la strana randaglia, pellegrina del cielo? Qual è stato lo scopo del suo affacciarsi allo sguardo dell'uomo, ai confini del nostro globo? Mah! Gli uomini come ha scritto il poeta del Salmo XIII, « hanno trepidato di spavento, dove non c'era timore » e guardando alla cometa come alla foriera della morte imminente chi ha perduto la vita suicidandosi, chi il ben dell'intelletto, chi cioncamente s'è preparato all'ultima ora colle cene e colle crapule. Ora di tutto ciò non si può e non si deve incolpare la stella innocente, rea soltanto di essersi abbigliata, a differenza delle altre, di un « odazzo » luminoso: la stella è venuta a noi non con intendimenti ostili, ma col fine di una missione ben salutare, la missione di smuovere l'uomo dal suo letargo e di farle alzare i suoi occhi disposti all'insù, ai cieli che narrano la gloria di Dio.

Oh poveri mortali! Essi, più veri giganti della favola, a forza di guardare al cielo, attraverso le lenti d'una scienza spuria e superba, per conquistarlo e divenire simili all'Altissimo, hanno finito col sentirsi pesante la testa, l'hanno chinata al suolo e si son dati a cercare il cielo ai loro piedi. E l'hanno trovato il nuovo cielo, le nuove stelle, fissando lo sguardo di uno stagno d'acqua morta, rispecchiante il cielo vero, dimenticato. L'hanno veduto il cielo nella fatale illusione, sotto, nel profondo: si son tuffati nello stagno limaccioso per giungere al cielo intraveduto ed hanno affogato miseramente.

Eppure non doveva essere così. Il pagano stesso, Ovidio, il poeta della sensualità di Roma, scriveva un giorno sulla carta ciò che trovava scritto dalla mano di Dio nella prima pagina della sua coscienza: « Mentre gli altri animali, curvati, guardano la terra, Giove, diede all'uomo una

figura sublime, e gli ingiunse di guardare il cielo — *coelumque tueri, iussit* — e di portare il suo volto eretto alle stelle »

E per ciò è venuta la stella della chiamata. Gli uomini per la sua presenza, hanno guardato in su, al cielo: hanno sollevato dalla terra gli occhi per fissare il sublime firmamento, per contemplarne la grandezza, la bellezza inebriante.

Ed hanno poi veduto Iddio?

Lo hanno veduto i buoni, dei quali è scritto che *la Conversazione loro è nei cieli*: i buoni, dei quali ognuno ripete le parole che un giorno mi rivolgeva a Roma Mons. Prospero direttore dell'Osservatorio del Collegio romano: Considerando quanto è magnifico, splendido il mondo degli astri, non posso mai comprendere, come tanti uomini preferiscano la contemplazione e il godimento del fango della terra.

E dei mondani? Parte ha veduto su nel ciel Iddio, ma ne ha ritirato tosto lo sguardo col gesto di Lutero a fianco di Caterina Bora: parte non ha voluto vederlo Iddio, svelato nella sua mirabile opera dell'universo, nelle miriadi di stelle, volanti ciascuna per l'ellittico sentiero non segnato che dalla mano divina, con ordine, con regolarità, con armonia.

La gloria di Colui che tutto move Per l'universo penetra e risplende:

Ma non risplende dietro le cataratte dell'occhio d'uomo insipiente, che dice — *Non è Dio* — Quell'uomo non crede, nemmeno davanti al prodigio.

Rousseau stesso era di questa opinione: *Se una notte, egli scrisse, nel Cielo di Parigi gli astri si alineassero e combinandosi in lettere comporrebbero queste due parole: DIO ESISTE, allora tutto il mondo crederebbe? No: crederebbero, e forse, solamente i Parigini di quella notte, testimoni dello spettacolo.*

Il mondo è superbo, il mondo è corrotto; il mondo non può credere, come ben lo ha dipinto lo Zanella, poeta e scienziato cristiano:

« Dal fior della scienza amaro toso Sugge l'audace scienza: più tenta I chiusi abissi e fosco Più lo raggira il dubbio e lo tormenta. Stretti nel pugno i conquistati veri, Sale superbo incontro al cielo: immensa Luce è nei suoi pensieri, Ma la notte del cor si fa più densa ».

Cometa di Halley, buon viaggio: la tua vista al mondo è avvenuta per renderlo maggiormente inescusabile!
Pagnacco giugno 1910. delta

DALLA PROVINCIA

Tolmezzo

IN TRIBUNALE.

La grave condanna di Buttazoni.

(15). Buttazoni Lodovico fu Valentino d'anni 40 è quel negoziante di Ovaro al quale l'anno scorso venne dichiarato il fallimento. Ieri doveva comparire davanti al nostro Tribunale accusato di bancarotta semplice e fraudolenta nonchè di falso in cambiali, ma visto il vento infido pensò bene di mettere l'Oceano fra se e la Giustizia italiana e se ne fuggì in America. Il Tribunale in contumacia lo condannò a 6 anni ed 8 mesi di reclusione con l'aggiunta di anni 3 di sorveglianza speciale.

Per non provata reità

venne assolto Zotti Rosa fu Emilio maritata Polonia da Invillino ch'era accusata d'aver rubato una pezza intera di cottonina dal valore di L. 20 al negoziante Rambaldi Pietro di Tolmezzo e tre pezze di formaggio a Bredonani Luigi di Invillino.

Diretissima.

Morocutti Costantino di Ligosullo entrato l'altro giorno all'Albergo Roma di qui, si fece servire da mangiare e da bere per L. 0.80 svignandosela poi senza pagare. Si uscì L. 20 di multa e giorni 10 di reclusione.

La fine degli autocarri.

L'avvento della Ferrovia ha dato il colpo di grazia anche a quei mostri d'acciaio che sono gli autocarri della locale Società Trasporti. Nell'assemblea dell'altro giorno visto il disavanzo che ha dato la gestione nel primo semestre dell'anno corrente pare che i soci abbiano deciso di disfarsene al più presto.

E' con vero sollievo che la popolazione ha appreso la notizia perchè cominciava ad avere in orrore quegli enormi veicoli pesanti che quando passavano per le strade del paese facevano l'effetto del terremoto. Ed il mal si era che passavano a tutte le ore anche di notte con quale delizia poi dei cittadini è da immaginarsi.

Codroipo

Un reparto della scuola di guerra.

(X) Il Comandante in 2.a la scuola di guerra, Colonnello comm. Marchi, avvisa questa autorità che il giorno 17 corrente giungerà a Codroipo un reparto di allievi con 34 cavalli.

Tale reparto, che proviene da Portogruaro, lascerà questo paese il 18 successivo.

Tricesimo

La festa di S. Antonio.

(16). Domenica nella nostra Chiesa avranno luogo le annuali funzioni in onore di S. Antonio di Padova.

Il panegirico del Santo sarà fatto dopo i vespri dal prof. don Catapan, quindi avrà luogo la processione attraverso le vie del paese.

Alla processione prenderà parte anche la nostra filarmonica.

Chiusaforte

Decessi di emigranti.

Il muratore Fortin Renato di Costamolino, rimpatriato per grave malattia, morì ieri in casa della propria zia in Raccolana ed oggi venne, con largo compianto, accompagnato all'ultima dimora. Era trentenne e di ottime speranze.

E' già diffusa in paese la notizia della morte improvvisa avvenuta sul lavoro a Schieffing dell'operaio Pesamosca Giovanni Pietro d.o Quange di Villanova. Le spese per un solenne funerale furono sostenute dai compagni di lavoro e dall'Impresario Ing. Marconi. Bel esempio di solidarietà!

Pinzano

Echi del fermento.

La scarcerazione del feritore.

(15). Il giovane Giuseppe Rugo ferito l'altro giorno in rissa da Tiani Alcide, fu dal medico giudicato guaribile in 20 giorni. Il suo stato va migliorando.

Il feritore, d'ordine del Pretore di Spilimbergo, fu posto in libertà provvisoria.

Fagagna

Conferenza casearia.

Il distinto giovane sig. Armando Delendi Direttore Casaro della Latteria sociale di Osoppo, domenica 12 corr., previo invito, tenne qui in Villalta, dinanzi a un numeroso pubblico, una interessante conferenza casearia in merito ai punti più vitali riguardanti l'industria del latte.

Premesso che i riguardi personali, sempre dannosi a questa preziosa industria, devono essere banditi per il buon andamento d'una latteria, entrò anzitutto a trattare l'argomento di una razionale mungitura delle vacche. Posto a confronto il vecchio col moderno metodo, diede a vedere con l'eloquenza delle cifre come questa delicata operazione eseguita colle moderne regole, oltre che apportare dei grandi benefici all'industria dei latticini, riesca ancora economicamente vantaggiosa.

Impariamo dagli agricoltori della Danimarca e del Belgio, esclama, i quali ben compresi di quanta importanza sia la mungitura adottano per essa regole di pulizia veramente scrupolose.

Fatta poscia una viva raccomandazione di esportare il latte dalla stalla appena munto e di consegnarlo alla latteria in vasi chiusi a salvaguardia dei microbi infettivi che dappertutto lo assediano, il conferenziere passa a parlare del secondo punto riguardante la uniformità delle vacche. — Spiega abilmente le conseguenze deleterie che questa affezione morbosa apporta all'organismo animale e consiglia, con forza, la castrazione delle vacche, che oltre a riescire sempre curativa, nella massima parte dei casi conviene applicarla per ragioni ancora d'interesse, poichè è provato che migliora, prolunga e aumenta la secrezione del latte. — E qui pure, concludendo, esclama in tuono di rammarico: impariamo dalla Danimarca che pratica la castrazione non solo per le vacche, ma nelle cavalle, nelle pecore da secoli ancora addietro.

E noi al colto e appassionato giovine che, senza spirito di lucro, s'occupa con tanto zelo per il progresso di questa interessante industria casearia rinnoviamo da queste colonne i nostri vivissimi ringraziamenti, augurandogli di cuore un accelerato avanti nella carriera intrapresa.

Resiutta

Deposito sociale di generi.

(15). Oltre l'invio dei molini, il signor Roberto Filippi — sollecitato anche dalla Società Pegnami di Resia — aprì in questi giorni un ben fornito magazzino di tutti i generi commestibili.

Il locale è situato fra la Caserma alpina e la Chiesa e resta aperto tutti i giorni nelle ore antimeridiane.

Non occorre dire che i generi sono sempre freschi e di primissima qualità.

E avendo i soci convenuto di non perdere, su la nuova cooperativa, ma neanche di guadagnare un centesimo solo, (essendo lo scopo quello di *beneficare* al popolo) così i prezzi di ogni genere sono e saranno tali da poter avere ogni famiglia del Canal del Ferro un risparmio da lire due a lire venti per ogni quintale di roba che compra.

Porpetto

Elezioni.

Poche parole in risposta al sig. Omega del *Giornale di Udine*. Delle insinuazioni maliziose e false a mio carico, non me ne curo. In tempi di lotta elettorale bisogna compatire assai, perchè se ne sballano di tutti i colori con una leggerezza fenomenale, e fa d'uopo avere la schiena d'asino.

Mi preme solo far notare due cose.

Si, il sig. Ermanno Pez consigliere decaduto è persona irreprensibile, si mostrò degno della carica affidatagli ed io propugnai la sua rielezione. Se non riuscirà, la colpa non sarà mia. Le urne sono feconde di sorprese!

Poi il sig. Omega ignora, o finge d'ignorare, la guerra accanita, che il sindaco Leonardo Dri muove al m.estro del Comune?

Qual meraviglia quindi se questo insorge reagisce, si serve dell'arma leale del voto per allontanare chi gli toglie la serenità, la calma tanto necessaria per esercitare il suo delicato ufficio?

Per piacere all'Omega e suoi amici, il maestro dovrebbe lasciarsi scorticare e friggere da una parte, e poi farsi voltare cristianamente dall'altra come un San Bartolomeo.

Ma, di Bartolomei, al mondo, ce n'è pochi, ed il maestro, disgraziatamente, non è fra questi!

Ciseriis

Nuovi edifici scolastici.

(15). Per i nuovi edifici scolastici di Sedilis e Coia si è preventivata una spesa di 20 mila lire.

I due edifici, per la costruzione dei quali si è aperta l'asta, dovranno essere pronti per l'apertura dell'anno scolastico 1912.

SARTORIA ECCLESIASTICA, Giacomo Faè, Via Lovaria presso la Banca Cattolica - UDINE

Cronaca Cittadina

DIABLO SACRO.

Venerdì 17 - s. Ciriaca v.
Fiere e mercati della Provincia
Udine, S. Vito al Tagliamento.

Consiglio comunale in seconda convocazione.

Ricordiamo che oggi alle 14 si raccoglie il Consiglio comunale in seconda convocazione.

Oberammergau.

La Comitiva friulana per Oberammergau — 55 partecipanti — è al completo. La direzione non assume alcuna responsabilità finanziaria per il biglietto d'ingresso al teatro e per l'alloggio ad Oberammergau di coloro che non si sono ancora iscritti.

L'Officina del Gas.

Riflessioni tristi.

Ci scrivono:

Questa officina, che ha dato milioni ad una Società Francese, prima che venisse in possesso e gestione del Comune, era retta da un uomo semplicissimo e senza titoli, coadiuvato dalla moglie nell'amministrazione.

Il personale addetto ai manufatti d'apparecchio e lavori diecimano così manuali era in numero limitato per le esigenze.

Vi erano cioè un muratore, custode e fattorino per le riscossioni, un manovale, un fabbro senza la qualifica di meccanico; pochi addetti ai forni e quelli indispensabili all'accensione e spegnimento dei fanali e null'altro.

Eppure tutto andava a gonfie vele. Oggi invece, con un ingegnere specialista, ben pagato, ragionieri, applicati, diurnisti, muratori, montatori gasisti, ed assistenti, garzoni e manovali in numero superiore alle occorrenze (basta vedere il numero delle berrette colla fiammeggiante fascia che continuamente girano per la città), per soprappiù abbiamo anche un Direttore amministrativo con il suo bravo consiglio! E le cose vanno male, maledettamente male!

E il pubblico succone, pretende la pubblicazione dei bilanci dell'officina del Gas!

Oh, popolaccio ingenuo!!
Se fossero i bilanci del dazio, sarebbe un altro paio di maniche qualunque le entrate daziarie non siano, né merito, né scoperta dell'Amministrazione Comunale, ma una cosa naturale automatica di consumo e nulla più.

Ma, stando sempre sull'argomento per i bilanci del Gas, ci vogliono gli estremi; e questi, dato la ritrosia a renderli pubblici, deve essere molto difficili a trovarli.

Ci devono essere delle spese mal fatte che non istà bene metterle alla portata e critica del pubblico o almeno vi deve essere una grande confusione in quei conti.

Per il quale motivo viene inceppato il retto funzionamento dell'officina per quanto si riferisce al risultato economico finanziario della azienda, bollata da tempo e di santa ragione dalla pubblica opinione, la quale pubblica opinione, se crede che i conti chiari alla portata di tutti, la giunta non li porterà mai innanzi al supremo giudizio, sa però essere quella usina, un canoro rotore delle finanze pubbliche.

Torneremo sull'argomento.

Enza.

Dormire sulla pubblica via.

Il vigile urbano Linda percorrendo il viale De Rubens trovò steso in terra nel fango un uomo addormentato.

Avvicinatogli lo scosse invitandolo ad alzarsi.

Che mi lasci stà, no si puedial nancie durmi plui — brontolò l'individuo volgendosi dall'altra parte.

Il vigile chiesto aiuto ad un passante sollevò l'individuo da terra, e passo passo, non potendosi questo reggere sulle gambe, tanto era il vino che aveva bevuto lo accompagnò alla sua abitazione in via Superiore.

L'ubriaco è certo Giuseppe Clochiatti, d'anni 40, operaio alla Ferriera.

La Guida dell'Industria e del Commercio del Friuli.

Con i tipi dei Fratelli Tosolini è stata pubblicata in questi giorni la Guida dell'Industria e del Commercio del Friuli, compilata dal dott. Gualtiero Valentini, Segretario della Camera di Commercio.

La Guida della quale notavasi la mancanza, si divide in due parti. La prima indica i prodotti industriali e i rispettivi produttori classificati per Comune; la seconda, comprende oltre 12.000 ditte, vale a dire gli industriali e i commercianti di ogni Comune, e si chiude con un'Appendice contenente le variazioni avvenute nel corso del lavoro. Al cav. Valentini i nostri migliori auguri.

Conferenza.

Questa sera il publicista E. C. Rossetti terrà nella sala dell'Istituto Tecnico una conferenza sul tema: Città dolenti e genti dolorose.

Antagra Bisleri

guarisce la Gotta e la Diatesi urica. Chiedere opuscolo gratis a Felice Bisleri, Milano.

L'annegata di Vat.

Il suicidio di una vecchia nevrastenica

La donna trovata ieri mattina nella rogna di Vat presso l'officina Menini è la sessantatreenne Domenica Tiusi, maritata a Pietro Tioni di Paderno.

La Tiusi era affetta da disturbi nervosi, e da soli dieci giorni era uscita dall'Ospedale.

Stamane verso le ore 8, essa uscì di casa dicendo ai famigliari che la richiesero, che andava a trovare una sua figlia ammogliata a Beivars.

Da parecchie persone in vista aggirarsi nei pressi dello Stabilimento Menini. Molti notarono il contegno strano della donna che cercava occultare ai passanti la sua presenza.

La disgraziata donna fu estratta dall'acqua dagli operai Giuseppe Ivancig e Amadio Polman, i quali resero avvertita della scoperta fatta la guardia campestre Cesare Mattiussi che a sua volta avvertì la Benemerita e il Pretore.

Sul posto si recarono il maresciallo dei Carabinieri con un milite e il Vice-pretore dott. Bertucelli col cancelliere Torraca.

Dopo il riconoscimento, avvenuto per opera di alcuni abitanti di Paderno la salma della suicida fu trasportata nella cella mortuaria del vicino cimitero di Beivars.

La chiusura dell'anno scolastico alla Scuola di Contabilità.

L'altra sera nell'aula Magna dell'Istituto Tecnico alla presenza del Presidente Marioni rag. G. B., del rag. Muzzatti, rappresentante la Camera di Commercio, dell'ass. Pagani, in rappresentanza del Comune, del comm. Misani presidente dell'Istituto, del rag. Bottussi direttore e di vari insegnanti si è chiuso l'anno scolastico della scuola serale di contabilità per gli agenti di commercio.

Dopo la lettura della statistica che dimostra il continuo consolante sviluppo della scuola fatta dal rag. Bottussi, il rag. Bernardis pronuncia brevi parole di ringraziamento per le benemerite istituzioni e per tutte quelle persone che diedero il loro appoggio morale e materiale alla scuola. Si rivolse quindi agli alunni raccomandando ad essi perseveranza e fede.

A nome degli scolari, l'allievo Milano Chirulo porge un vivissimo ringraziamento di gratitudine agli insegnanti al presidente rag. Marioni e a tutti gli enti locali e ai cittadini che vollero aiutare la scuola, augurando a questa un continuo progresso.

Infine pronuncia pure brevi parole di incoraggiamento e compiacimento anche il Preside comm. Misani.

Vengono quindi fatte le premiazioni:

Promossi dal 1. al 2. corso: Amadio Maria, Angeli Annita, Casonato Giovanni, Del Ross Giovanni, Fabris Santina, Feruglio Maria, Grosso Giulio, Marzari Romilda, Merio Marcello, Nigris Mario, Piccolo Aurora, Ruggeri Ermes, Ruiti Luigi, Scocinaro Benedetto, Tomasinio Giacomo, Tomat Giovanni, Trifoglio Olga, Vendramini Giovanni.

Promossi dal 2. al 3. corso: Basso Maria, Cantoni Luigi, Feruglio Enrico, Fiori Irene, Fontanini Guido, Giaccoli Giulia, Manzano Donato, Missio Anna, Olivo Irma, Rizzi Antonietta, Romano Guido, Tamburini Luigi, Zeari Armida.

Promossi dal 3. al 4. corso: Bissoni Isolina, Rizzi Francesco, Bubba Gaetano, Bulfoni Rosina, Comino Regina, Della Savia Irma, Emacora Ignazio, Galli Olga, Rampazzo Ugo, Renosto Luigi, Rizzi Attilio, Scarabelli Enrico, Scorsolini Severino, Vaccaroni Letizia, Zeari Adele, De Nardo Lino.

Licenziati dal 1. corso: Buri Ernesto licenza con premio di 2. grado, De Anna Candido idem. Buri Nenni con menzione onorevole, Melerbi Alcardo id., Perotto Desdemona id., Rumigiani Pietro id.; i licenziati: Bolognato Giovanni, Bonanni Lina, Chirulo Gino, Chirulo Milano, Miccon Anna, Morgante Anteo, Plano Emilio, Rizzi Oreste, Rizzardi Enrico, Rizzardi Pietro.

Un'annunziata agli impiegati. Il regime di vita sedentaria è la precipua causa delle emorroidi, dei disturbi dello stomaco, di malattie del fegato, nonché dell'ingorgamento del sangue ecc. Contro tali indisposizioni il Polveri Seiditz di MOLL sono l'unico mezzo inconfondibile e sicuro. Prezzo della scatola originale L. 2.20 nelle farmacie.

Un maggiore rimosso dal grado.

Il Consiglio di disciplina di Bologna ha rimosso dal grado un maggiore di stanza a Palmanova.

Sembra che il Maggiore, già aiutante d'un generale, ora in riposo, e suo amministratore privato, non avesse dato perfettamente conto della sua gestione.

Il Maggiore in parola era un ufficiale assai apprezzato per la sua coltura e insignito della croce della Corona d'Italia.

Una rissa fra donne in via Villalta.

Certa Rosa Toznada d'anni 40 da San Pietro al Natissone, abitante in via Villalta, trovò ieri questioni con una donna, rimanendo ferita.

All'Ospedale ove ricorse per la medicazione le fu riscontrata una contusione grave con ematoma alla regione temporale sinistra ed una alla regione zigomatica destra. Fu giudicata guaribile in dieci giorni.

Il violentissimo temporale di ieri.

Vento e grandine.

Una scarica nella nostra Tipografia.

Ieri nel pomeriggio verso le ore 17.15 si scatenò sulla nostra città un violentissimo temporale.

Il temporale, burlesco, proveniva da Sud-Est e rapidamente fu sopra la nostra città immergendola in una paurosa penombra. Il vento fortissimo sbatteva la pioggia vorticosamente e faceva piegare le cime degli alberi strappando rami e foglie. La grandine fittissima e grossa scrosciante rimbalzava sui tetti e sulle strade. Per l'enorme quantità d'acqua caduta le vie della città erano ridotte a veri torrenti.

Gli apparecchi elettrici più esposti subirono danni più o meno gravi.

Durante una delle soste della pioggia una scarica elettrica colpì i fili che portano l'energia motrice nelle nostre macchine bruciando il parafulmine scaricatore.

Un fulmine nell'Osservatorio Malignani.

Il bizzarro vandalismo.

Durante l'imperversare del temporale un fulmine si scaricò sull'Osservatorio meteorologico del cav. Malignani e penetrato, seguendo il filo dell'anemometro nella stanza degli strumenti, mandò in frantumi un armadio contenente diversi apparecchi e canocchiali, spezzò il piedestallo del Sincroscopio Zeiss e gettò in pezzi un altro canocchiale, lasciando fortunatamente intatte le lenti.

Dopo la sua scorribanda vandalica il fulmine si caricò in un filo della luce elettrica.

La scarica fortissima mandò in frantumi molti vetri e spaventò grandemente tutto il vicinato.

Fu ventura che nessuno si trovasse nella stanza visitata dalla folgore, poiché durante i temporali c'è sempre qualcuno per le osservazioni meteorologiche del caso.

Il danno patito dal cav. Malignani ammonta a un migliaio di lire.

E' strano che a nulla abbiano servito i parafulmini, e ce ne sono parecchi, che circondano la torretta dell'Osservatorio.

I danni del mal tempo.

Il vento e la grandine hanno recato dei gravi danni alla campagna compromettendo il raccolto del frumento e dell'uva che quest'anno si presentavano se non ottimamente, mediocrementemente bene.

Lo scherzo di un fulmine.

Lo spavento d'una signora. — Barbiere che taglia la guancia a un avventore.

Un altro fulmine scoppiato durante il maltempo di ieri si abbatté sui fili della conduttura elettrica in via Bartolini di fronte al negozio Rea.

La signora Rea, che trovavasi sulla porta del negozio, per il grande spavento, svenne e sarebbe caduta a terra se il suo figlio maggiore non l'avesse a tempo sorretta.

Anche nel vicino negozio di barbiere del sig. Savio accadde un grave incidente.

Il barbiere Clemente Savio, quando scoppò il fulmine stava radando la barba ad un avventore.

All'improvvisa scossa sfregiò col rasoio la guancia al paziente.

Il vicino macellaio Croattini ebbe guasto l'apparecchio telefonico.

Il fulmine andò in modo strano due colonne di fronte al negozio Rea.

Il fulmine cor molti ghiribizzi spacò sei isolatori delle condutture elettriche Malignani in via Sottomonte e si scaricò in Giardino.

Un altro fulmine cadde sul palazzo Agricolo non recando alcun danno.

Il maltempo non siamo stati noi, i soli, a soffrirlo. Per esempio Lucerna fu allagata dalle acque del Lago strapieno per le grandi piogge: in generale tutti i fiumi della Svizzera sono ingrossati. I disastri hanno colpito anche l'Austria (parecchi comuni presso Salisburgo sono inondati e si hanno crolli di ponti e strade interrotte) la Germania e Baviera (nella vallata dell'Ahr si hanno duecento cadaveri — fra cui stranieri e parecchi italiani: si argomenti da questa cifra l'entità dei danni, si hanno pure gravi danni nella vallata dell'Ammer e in quella del Brohl) e in Serbia, ove ben tre città:

Tchupria, Jagodina, Suvilajatz, trovansi completamente sotto l'acqua che raggiunge l'altezza da due a tre metri. Si conoscono 33 vittime. Molte case sono crollate, i raccolti distrutti; nella provincia occidentale di Porgue la grandine della grossezza di un uovo produsse gravi danni.

Ricordiamo infine come negli scorsi giorni gravissimi danni ebbero a soffrire dai maltempo alcune regioni francesi.

Domande.

Si potrebbe sapere quanti sono tra gli impiegati del Comune quelli che dal Comune stesso godono della pensione? E quanti ancora godono di più incarichi e quindi di più stipendi?

Dopo parecchi concorsi non si è trovato ancora gli impiegati per rimpiazzare i posti vacanti. Esiste tanta libertà a favore di certi dipendenti di assumere lavori ed incarichi privati dai quali ritraggono buon utile con danno di chi libero professionista si vede impotente a procurarsi i mezzi di vivere per la concorrenza di tali dipendenti?

Non è possibile por argine a queste faccende? Forse, certuni credono che nessuno sappia quello che essi fanno e gli altri lasciano correre?

Grato dell'ospitalità e di una spiegazione me ne protesto

Un merlo.

La fuga d'un pazzo mentre veniva trasportato al Manicomio

Ieri il giovane Giovanni Todone, d'anni 29, da Lumignacco, che da tre giorni dava segni di squilibrio mentale, mentre i famigliari s'erano recati dal medico per le carte necessarie onde farlo ricoverare nel Manicomio Provinciale, fuggì di casa dirigendosi verso la città.

I parenti, accortisi della fuga, lo inseguirono.

A Porta Grazzano il povero pazzo fu fermato dalla guardia scelta di P. S. Fortunati, che in quel mentre passava e consegnato ai parenti i quali con una vettura trasportarono il povero Todone al Manicomio.

Il Todone è affetto da mania religiosa.

Voleva denaro e non pane.

Ieri nel pomeriggio tal Francesco Romanelli, d'anni 45, facchino, bussò alla porta della Pia Casa delle Zitelle, in via Zanon, chiedendo l'elemosina. La portinaia, come al solito, offerse al questuante un pane, che questi rifiutò fra una colluvie di male parole, pretendendo del denaro.

Al baccano sollevato dal Romanelli accorsero i vigili urbani Pegoraro e Strizzolo, che preso in mezzo il prepotente lo accompagnarono, non senza far ca alla P. S.

Il Romanelli era stato poco prima allontanato da piazza V. Emanuele perché chiedeva l'elemosina con modi vessatori.

Fu passato alle carceri a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Le elezioni alla Camera del Lavoro.

Domenica alla Camera del Lavoro avranno luogo le elezioni di nove membri effettivi e di tre supplenti della Commissione e 3.000 voti.

Un matrimonio in carcere.

Stamane alle ore 11, il sindaco comm. Domenico Peile, accompagnato dal dott. R. Dretti e dall'impiegato allo Stato Civile signor Pagnutti, si è recato alle carceri mandamentali per unire in matrimonio il detenuto Oreste Elmi, già condannato per i furti di carbone in danno della ditta Madella e C. con la giovane Marcellina Matiazzi.

Dopo la cerimonia i due sposi si salutarono e si abbracciarono piangendo.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 15 giugno 1910.

Rendita 3 3/4 0/0 (netto) L. 105,86
» 3 1/2 0/0 (netto) » 105,63
» 3 0/0 » 72,50

Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba L. 511,50
» Meridionali » 367,—
» Mediterranee 4 0/0 » 502,50
» Italiane 3 0/0 » 373,50
Credito com. prov. 3 3/4 0/0 » 505,50

Cartelle.

Fondiarca Banca Italia 3,75 0/0 L. 504,—
» Cassa risp. Milano 4 0/0 » 509,25
» » » » 501,—
» Ist. Ital., Roma 4 0/0 » 511,50
» » » » 4 0/0 » 520,50

Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro) L. 100,46
Londra (sterline) » 25,38
Germania (marchi) » 123,84
Austria (corone) » 105,34
Pietroburgo (rubli) » 267,95
Rumania (lei) » 99,50
Nuova York (dollari) » 5,18
Turchia (lire turche) » 22,65

La campagna bacologica

CASARSA, 14. — I primi prezzi dei bozzoli si fecero ieri ed oggi.

Ho saputo che il massimo fu di L. 2,85, il minimo di L. 2,70. Tra questi due limiti si vendeva a Valvasone e S. Vito.

C'è speranza di aumento.

MORTEGLIANO. — Si è pagato da lire 2,70 a L. 2,90 per le migliori qualità.

CASTIONS. — Da L. 2,80 a L. 3,10.

TOLMEZZO. — Gli allevatori dei bachi da seta anche in questa zona sono ora in febbrile lavoro per gli ultimi preparativi del raccolto. La stagione è un po' in ritardo a causa del tempo incostante ed a diversi agricoltori questo fu anzi disastroso.

Il mercato non è ancora aperto e quindi non si conoscono i prezzi che saranno praticati in questa piazza. Vi terremo informati.

CODROIPO. — Massimo L. 3,00, minimo L. 2,75, medio L. 2,87.

Raccomandiamo ai corrispondenti e agli amici di tener nutrita questa cronaca interessantissima colle loro informazioni.

PICCOLA POSTA.

Obbizzza. — Non ci è possibile. Se da ogni Comune ci fosse stata mandata la distinta... Ma capirà che non possiamo andar noi a prenderne i dati municipio per municipio.

Oberammergau. — La massima parte viene nella sua classe. Fu dovuto mettere le altre due dietro preghiera di alcuni dai di fuori.

CRONACA RELIGIOSA

Ci scrivono da Palazzolo Veneto,

14 giugno 1910.

Grandiosa oltre ogni dire riuol la festa di S. Antonio. Palazzolo era tutto trasformato, non era il Palazzolo delle altre feste. Tutto adornato di addobbi, presentava all'occhio visitatore un non so che di straordinario. Anche la Chiesa Parrocchiale più riccamente del solito parata appariva più bella, più attraente, più raccolta. Che dire della moltitudine stragrande delle Comunioni fatte alla mattina?

Tutti o quasi tutti si presentarono a ricevere Gesù nel loro cuore, ed oh con quanto amore, con quale espansione! Serio devoto il contegno, ed affollato il concorso dei fedeli alla Messa solenne celebrata, in pompa massima, da Monsignor Abate di Latisana, ed accompagnata da musica bene eseguita dalla schola Cantorum del paese, diretta dal bravo e simpatico maestro Pre Genio Zanini.

Ascoltato con religiosa attenzione l'eloquentissimo discorso di circostanza tenuto dal celebre oratore D. Marco dall'Avà. Nel pomeriggio processione imponente, numerosissima, assai devota. Le sacre cerimonie tutte compiute col massimo decoro, con ammirabile precisione, sollevarono gli spiriti a pregustare celestiale dolcezza, e tutti altamente commossi si ebbero lacrime di consolazione. Alla sera la banda di Muzzana tenne un ben riuscito concerto, ed il valente pirotecnico di Camino di Codroipo accese parecchi fuochi artificiali.

S. G. e. s.

Corriere Giudiziario

IN TRIBUNALE.

Come Giacomo rubò le galline.

Giacomo Sabbadini da Preconico, che compare avanti al Presidente Zamparo (giud. Rieppi e Pavaello — P. M. Tonini — Canc. Volpe), sa fare le cose sue, però... fino a un certo punto. Aveva chiesto ospitalità presso la famiglia di Micheli Luigi — e questa, patriarcalmente, oltretutto concedergli il giaciglio sul fenile, gli elargì la cosa. Ma quando per recarsi al fenile attraverso il cortile e vide una magnificenza di pollai, ed un numero di volatili ancor più magnificente, sentì lo stimolo della tentazione e non seppe resistere. E ordì subito il piano strategico, con una rapidità generale. Giacchè egli non s'accantava di uno o due capi, che facilmente avrebbe potuto portar via in mano nella notte, ma, voleva una mezza dozzina.

— Gavè, parona, un sacco, tanto che lo meta sotto la testa che no me spizzighi el fen?

E gli fu dato, dopo l'alloggio e dopo la cena, anche il sacco. E nel sacco egli mise sei galline e se n'andò a Portogruaro, per venderle.

Il Tribunale lo condanna (anche per false generalità date al Pretore) a giorni 25, L. 120 di multa e spese. Ma Ronchetti, con la sua legge, lo salva se per cinque anni non si lascia impietosire dalla prigione delle galline.

Il domicilio coatto.

David Alberto d'anni 35 di Udine, subì parecchie condanne tanto che fu ultimamente assegnato a domicilio coatto e destinato all'isola di Ponza.

Di là — tanto per aver modo di cambiar aria — egli scrisse una lettera accusandosi autore di due tentati furti in danno di Angelo Della Vedova e di un negoziante di via Posolle.

E ieri il tribunale pagò l'autodenuncia con mesi 10 e a giorni 15 di reclusione dando modo all'avv. Contini, difensore, di fare... una requisitoria contro il domicilio coatto, ove gli infelici si corrompono a vicenda, abolito dalle nazioni più civili, ecc. ecc.

Il «Lavoratore Friulano» querelato.

Angeli Umberto fu Giovanni di anni 25 gerente responsabile del Giornale Socialista «Il Lavoratore Friulano» è imputato di diffamazione ed ingiuria per avere, quale gerente responsabile di correttezza col firmatario E. Giacomelli, rimasto sconosciuto, inserito nel N. 249 in data 10 luglio del Giornale medesimo un articolo ledente l'onore e la reputazione di Collavini Giovanni con l'epiteto di *lesofante* e con attribuirgli il fatto determinato di essersi un giorno di sabato dell'anno 1908 coltato dal luogo del lavoro in Sassonia portando seco le paghe dovute a 15 operai, che lavoravano alle sue dipendenze.

In seguito al buon ufficio interposto dagli avvocati di entrambi le parti belligeranti si ottenne il recesso della querela.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

Sentenza confermata.

Venezia, 16. — Zuiano Antonio Attilio fu Pietro di anni 43, che il Tribunale di Pordenone condannò a 19 mesi e 20 giorni per avere rubato dalla cassetta delle elemosine della chiesa di Sesto al Reghena 3 lire circa, si sente confermare la sentenza.

Pivviman Giovanna di Emanuele di anni 30 di Mortegliano aveva falsamente accusato siccome autore di minacce a mano armata, Lobato Giovanni.

Condannato dal vostro Tribunale a 4 mesi e dieci giorni di reclusione, ha in appello confermata la pena.

Bernocco Paolo di Antonio di anni 22 fu condannato pure dal vostro Tribunale a mesi 9 di reclusione per avere rubato con destrezza durante una rappresentazione del cinematografo Edison a Medugno Vincenzo dei biglietti d'ingresso al cinematografo stesso per valore di lire 7,40. La corte conferma.

CASA DI CURA per le malattie di
Approvata con decreto della R. Prefettura

NASO - GOLA - ORECCHIO

del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista
Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

La Compagnia di Gesù

Alessandro Luzio pubblica nel *Corriere della Sera* di Milano dell'undici c. m. una suggestiva recensione libraria intorno la Compagnia di Gesù, e la recensione storica del Luzio, formata con larga e serena mente di scienziato, getta un bagliore di luce non sinistra sopra quella Società, che volere o volare « resta ancor oggi una delle forze più vive e più operose della Chiesa militante ».

Per chi non sa, Alessandro Luzio è uno storiografo non troppo tenero verso la Chiesa; per cui il suo giudizio, maturato sulle pagine del « Boehmer-Monod » ha indiscutibile valore apologetico. Diciamo qualcosa. Il Luzio prende a disamina il libro recente del « Boehmer Monod » sopra i gesuiti — Boehmer Monod », « Les Jesuites, Paris, A. Colin, 1910 — nel quale si fa giustizia sommaria di parecchie leggende partigiane, che tutt'ora fan le spese dei circoli anticlericali: p. e. i « Monita secreta », la voce dell'avvenimento di Clemente XIV ed altre fandonie.

Non mancano nel libro pagine d'ammirazione pel fondatore dell'ordine, S. Ignazio che il « Boehmer » proclama « uno dei più grandi geni organizzatori che sieno mai esistiti ».

Negli « Esercizi » egli ravvisa « un'arte nella direzione delle anime, una profondità nella conoscenza del cuore umano, degne della più alta considerazione ».

Innumerevoli testimonianze non sospette, dal Voltaire, al Lamartine, al Macaulay, sono addotte sulla onorabilità personale dei gesuiti, sulla purezza dei loro costumi, sulle doti eminenti del loro spirito, sulle loro meravigliose virtù di insegnanti, di missionari, di colonizzatori.

Un inno d'entusiasmo è poi il capitolo che riguarda l'opera dei gesuiti fra le tribù selvagge.

Ma i gesuiti han pure le loro colpe, ma chi non ne ha?

Il Luzio in proposito scrive: « a voler essere sinceri, tutte le colpe addossate ai gesuiti si assommano in una sola; essi sin dall'origine rappresentarono l'espressione più completa e più intensa, più concentrata dello spirito cattolico intransigente, e sono rimasti immutabilmente fedeli alla loro tradizione con ferrea disciplina militare. E più oltre: come uomini di convinzioni inflessibili, di spirito battagliero indomabile, dovevano eccitare le ostilità liberali tanto più fieri, quanto più bisognava riconoscerli intellettualmente forti, moralmente illibati ».

Per ciò che concerne l'azione politica, il Luzio dice — sulla scorta del « Boehmer » — che questa venne determinata sovente da eccessivo, nefasto (?) fanatismo, ma *giammai da scellerata perfidia*, né mossa da intenti disonesti, come spesso si afferma con la più rozza ignoranza.

Potevano recare miglior giudizio storico sopra la celebre Compagnia e il protestante Boehmer e il liberalissimo Luzio? — Con ragione si può asserire, che l'apologia della Chiesa scaturisce immensa dalla sua storia nuda e cruda.

Dove poi il Luzio tocca le sommità dell'ammirazione, si è nell'opera storica dell'ordine intrapreso dai gesuiti con abilità e dottrina tali, che impongono rispetto a quanti s'intendono di discipline storiche. Citiamo qualche cosa in proposito.

Il p. Astrain con 3 volumi sulla: *Historia de la Compagnia de Jesus en la Asistencia de Espana*; il p. Dühr: *Geschichte der Jesuiten in den Ländern deutscher Zunge*; il p. Hughes due volumi della storia dei gesuiti nell'America del Nord; il r. Fonqueray; *Histoire de la Compagnie de Jesus en France*; il p. Tacchi-Venturi: *La storia della Compagnia in Italia*.

Sopra quest'ultimo Alessandro Luzio si ferma con vera compiacenza, ne loda il libro, che si meritò il premio Rezzi dell'Accademia della Crusca, ne esalta l'oggettività dell'esposizione e la bellezza della lingua e chiude l'articolo con un saluto, veramente degno dell'alta mente del Luzio: Da un campo politico, diametralmente opposto, mi è caro mandare al p. Tacchi-Venturi un saluto cordiale, con antica affezione con sincera compiacenza di studioso nel veder trattati i problemi di storia religiosa da uno spirito così alto e sereno.

Cronaca dello Sport.

Sfida podistica di resistenza.

Tra i podisti Miani Vittorio di Treviso, vincitori del I.º premio al salto degli ostacoli nelle gare indette dal Secolo e Renato Pagnoni di Udine, si svolgerà fra giorni sul percorso Pordenone-Campoformido una sfida podistica di resistenza.

I corridori saranno allenati da due ciclisti della Palestra.

„Catechismo Breve“.

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del *Crociato*.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più. **Vendesi a pronta Cassa.**

Il MULU... in azione.

Ormai, quando si dice il *Mulo* si dice il miglior giornale illustrato. Il numero di Sabato è qualche cosa di brillante e di vibratissimo. Ce n'è per tutti! Ecco il sommario:

Si è arrivati alla violenza — Bastoni e coltelli — Quello che fanno loro e quello che faremo noi — A proposito di case popolari (dedicato ai piroporci italiani) — Pupazzi parlamentari ed affini — Spunti, appunti e schizzi — Atti della Direzione del Partito Socialista Italiano — Lourdes difesa — Inarmezzi — Luterani in querela — Se il Cristo tornasse al mondo! — Consigli pratici di azione e propaganda cattolica — Somarate — Colpi di zampa.

Le tre pagine a colore sono magnifiche. Il *Mulo* annuncia poi una novità gradita. Oggi esce dalla Cromotipografia Bolognese *Lourdes difesa!* opuscolo splendidamente illustrato che raccoglie articoli della 1.ª serie pubblicata finora contro gli attacchi podreochiani, alle guarigioni di Lourdes.

L'apertura della Dieta della Bosnia.

Un attentato contro il governatore.

Sarajevo, 15. — La Dieta è stata aperta solennemente dal governatore Varesanin. Tutti i deputati erano presenti e le tribune gremite di pubblico distinto. Dopo il discorso del governatore, i membri della presidenza prestarono il giuramento.

Essendo il presidente All Beg Firdus assente perché malato, il vice presidente Solo aprì la seduta. I deputati prestarono il giuramento. Il vice presidente pronunciò un discorso invitando i deputati a lavorare d'accordo per il benessere del paese e pregò il governatore di presentare alla Corona i sentimenti di lealtà e di fedeltà della Dieta. Terminò con un « urrà » a Francesco Giuseppe, accolto da fragorosi applausi.

Dopo la lettura di numerosi dispaioi di felicitazione da tutti i clubs slavi parlamentari, si togliè la seduta rinviandola a domani.

Il governatore generale Varesanin ritornava in vettura dalla Dieta al palazzo del governatore, quando il socialista Bogdan Carje tirò contro di lui cinque colpi di rivoltella senza colpo. Col sesto colpo si suicidò. Varesanin è rimasto incolume e lasciò la vettura ritornando a piedi al palazzo del governatore.

Il nuovo campanile di S. Marco.

La benedizione delle campane.

Venezia, 15. — Stasera alle ore 6, nel cantiere dei lavori di ricostruzione del campanile di San Marco, alla presenza del duca degli Abruzzi, del sindaco conte Grimani, di tutte le autorità civili e militari e di numerosissimi invitati, il cardinale patriarca, assistito dai canonici della basilica, ha proceduto, con la maggiore solennità del rito, alla benedizione delle nuove quattro campane, che fra giorni saranno innalzate e racchiuse nella cella campanaria già ultimata del nuovo campanile di S. Marco.

L'apertura delle Camere Spagnuole

La lotta anticlericale.

Madrid, 15. — Oggi con grande solennità e coll' intervento del re, della regina madre furono aperte le due Camere. Il discorso del trono dice fra altro che la Spagna sta trattando col Maghzen circa gli indenizzi e circa la instaurazione d'un regime che garantire la pace nel Marocco. Sarà speciale compito della legislazione delle due Camere di mettere ordine nelle cose marocchine.

Il Governo si adoprerà inoltre per introdurre il servizio militare obbligatorio e per organizzare un forte esercito; e riorganizzerà anche la marina da guerra.

Il discorso annunzia anche una riforma tributaria, provvedimenti sociali e la riforma elettorale e dell' istruzione pubblica.

Il Governo procurerà di sottoporre le congregazioni e le norme della legge dei conti alle associazioni e sopprimerà i conventi non indispensabili. Si modificherà la legge del 30 giugno 1887 sulle associazioni.

L'aumento della lista civile

votato dalla Camera prussiana dei signori

Berlino 15. — La Camera dei signori ha approvato senza discussione il progetto di legge sull'aumento della lista civile.

MERCATI.

Foglia di gelso	da 4.50 a 7. —
Granoturco (all'ett.)	da L. 13.60 a 15.90
Cinquantino	12.15 a 13.75
Ciliegie	da 16. — a 40. —
Fragole	1.20 a —. —
Piselli	— .13 a — .20
Asparagi	— .40 a — .50
Erbette	— .10 a — .12
Tegoline	— .35 a — .50
Fagioli	20. — a 28. —
Patate vecchie	— .10 a — .15
nuove	15. — a —. —
Galline	da L. 1.70 a 1.85
Oche	» » 0.80 a —.85
Fieno dell'alta	da L. 5. — a 7.50
» della bassa	» 4.50 a 6. —
Fieno Spagna	» 4.50 a 5.25
Paglia	» 7.25 a 7.50

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE.

per Pontebba O. 6, D. 7.58, O. 10.15, O. 15.44, D. 17.15, O. 18.10.
per Cormons O. 5.46, O. 8, O. 12.50, Mis. 15.42, D. 17.25, O. 19.55.
per Venezia O. 4.54, A. 8.20, D. 11.25, A. 13.10, A. 17.30, D. 20.5.
per S. Giorgio 7, 8, 13.11, 16.6, 19.27, per Cividale M. 5.20, 8.35, 11.15, A. 13.32, Mis. 17.47, A. 21.50
per S. Giorgio-Trieste Mis. 8, Mis. 13.11, M. 19.27.

ARRIVI A UDINE.

da Pontebba O. 7.41, D. 11, O. 12.44, O. 17.9, D. 19.45, O. 22.8.
da Cormons Mis. 7.32, D. 11.6, O. 12.50, O. 15.23, O. 19.42, O. 22.53.
da Venezia A. 3.20, D. 7.43, O. 9.58, A. 12.20, A. 15.30, D. 17.5, da Treviso 19.40, A. 22.50.
da S. Giorgio 8.30, 9.57, 13.10, 17.35, 21.46.
da Cividale 6.50, 9.51, 12.55, 15.57, 19.20, 22.53.
da Trieste-S. Giorgio A. 8.30, Mis. 17.35, Mis. 21.43.

Tram a vapore Udine-S. Daniele.

Partenze da Udine P. G.:
6.36, 9.5, 11.40, 15.20, 18.34.
Arrivi a San Daniele:
8.8, 10.37, 13.12, 16.52, 20.5.
Arrivi a Udine P. G.:
7.37, 10.33, 15.17, 19.3
Partenze da San Daniele:
6. —, 8.31, 11.4, 13.45, 17.58.

Orario della ferrovia Carnica.

Part. da Pont. 5.5 10.20 14.39
da Udine 7.58 10.15 15.44 17.15
Carnia 9. 11.50 17.09 18.10
Amaro 9.07 11.57 17.16 18.17
Tolmezzo 9.20 12.10 17.29 18.30
Caneva 9.29 12.19 17.38 18.39
Villa S. 9.41 12.31 17.50 18.51

Villa S. 5.15 10.30 15. — 18.10
Caneva 5.26 10.41 15.11 18.21
Tolmezzo 5.31 10.46 15.16 18.26
Amaro 5.48 11.03 15.33 18.43
Carnia 5.56 11.11 15.41 18.51
a Udine 7.41 12.54 17.9 19.45
a Pontebba 9.10 13.37 18.13 21.20
Vi sono poi 2 treni festivi: Part. da Pontebba 5.5 — da Ud. 6 — dalla Carnia 7.46 — da Ud. 13.10 — dalla Carnia 19.50.
Da Villa S. 9.08 arr. 9.49 Udine 11 — da Villa 19.50 arr. Carnia 20.31 — Udine 22.08.

Cantarutti Giova ni red. responsabile.
Udine, tipografia del «Crociato».

Per farsi una buona posizione

Con una lira soltanto ognuno può farsi un'ottima posizione acquistando una cartella della Grande Tombola Nazionale da estrarsi il giorno 30 Giugno 1910 a beneficio della Federazione Nazionale fra le Associazioni Giornalistiche Italiane, pro-tettorato di S. Giuseppe in Roma e degli Ospedali Civili di Correggio, di Lanciano e di Vasto — compiute, in pari tempo, un'opera veramente buona e umanitaria.

I premi sono dell'importante somma di L. 300.000, di cui il primo premio è di L. 150.000 e si può guadagnare con la mite spesa di Una Lira.

Le cartelle sono ancora in vendita in tutte le Città e in molti Comuni del Regno presso appositi incaricati che tengono esposto l'avviso: Qui si vendono le cartelle della Grande Tombola Nazionale di Lire 300.000 che sarà estratta immediatamente il 30 Giugno 1910.

Il pubblico può essere tranquillo che la data del 30 Giugno è assolutamente irrevocabile.

Comune di S. Vito al Tagliamento

A 30 giugno aperto concorso posto ragioniere con patente segretaria. Stipendio 2000. — nette con quattro aumenti sennonali.

Sindaco MORASSUTTI.

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA

a 520.000 Obbligazioni Redimibili
3 O/o netto dello Stato
rimborsabili alla pari in 50 anni
(Vedi prospetto dettagliato in Ultima pag na)

MONTE ALFEO

Proprietà della Società Anonima Terme di Salice.

Acqua minerale la più SOLFOROSA delle conosciute.

Utilissima nelle malattie della pelle e come depurativa del sangue.

Bottiglia Cent. 60

Il vetro si rimborsa Centesimi 10.

Unici concessionari A. MANZONI e C. MILANO, via S. Paolo, 11
ROMA — stessa casa — GENOVA

Osservazione I.

Il Signor Conti Nicolino, impiegato della Posta, Piazza Alfredo Oriani, a Casola Valen-sio (Ravenna) ha sofferto di esaurimento nervoso e di mali di stomaco durante circa tre anni. La debolezza generale l'aveva guadagnato a poco a poco, era divenuto malinconico, andava soggetto ad oppressione, ed insomnie, vertigini e stordimenti. Il cattivo funzionamento del suo stomaco non permettendogli più un cibo conveniente, erli deperiva. Durante tre anni ha provato parecchi rimedi, senza successo, finalmente, avendo sentito parlare un po' dappertutto, volle provare le Pillole Pink. Le Pillole Pink gli hanno fatto un gran bene, lo hanno fortificato ed hanno reso al suo stomaco la forza necessaria per fare il lavoro di digestione. Egli ha recuperato la buona salute di una volta.

Osservazione II.

Il Signor Rinaldo Cremona, Contabile, Viale Lodovico, 19, Milano, è stato guarito dalle Pillole Pink. Egli scrive: « Da circa un anno, mi sentivo depresso, indebolito. Mi trovavo sempre in uno stato di stanchezza generale e d'inquietudine, non mangiavo quasi più e dormivo sempre più male. Il lavoro mi era divenuto penoso, perché alla minima fatica, ero assalito da stordimenti, abbarbagliamenti, vertigini, oscuramento della vista. Ho provato parecchi rimedi, parecchi tonici per rimontare le mie forze, ma senza successo. Ho provato l'alimentazione intensa, per avere più sangue, ma il mio stomaco si rifiutò subito di fare la digestione. Finalmente ho provato le Pillole Pink e questo rimedio così facile a prendersi, così comodo per le persone che lavorano, mi è riuscito perfettamente. Le Pillole Pink mi hanno guarito, restituendomi le forze. »

Osservazione III.

Il Signor Presti Ismaele, meccanico, Via Galileo 14-16 a Milano, scrive: « Mia moglie Annunziata, soffreva di anemia. Essa era divenuta debolissima, non aveva più appetito e si lamentava continuamente di dolori al capo, vertigini, oscuramento della vista. Essa provava di continuo una sensazione di freddo in tutto il corpo ed era sempre triste e malinconica. Aveva perduto il bel colorito e deperiva. Le Pillole Pink hanno, in poco tempo, ristabilito completamente la salute di mia moglie, rendendole le forze, l'appetito ed il colorito. Debo aggiungere che ella aveva già provato senza successo parecchie cure. »

RUBIC ANTONIO

Via Grazzano, 68 - Ud'ne

Bandaio - Ottonaio - Idraulico

Impianti e riparazioni per acquedotto

RUBINETTERIA - ACCESSORI

Parafulmini

Riparazioni e prove ai medesimi

Esecuzione garantita

PREZZI MODICI

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

STUDIO DEL RAG. VINCENZO COMPARETTI - UDINE

Via Manin N. 9 - Telefono N. 3.65

UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE DI CAPITALI

Lo Studio si occupa dell'amministrazione di capitali per privati:
assume amministrazione di stabili;
tratta Operazioni Ipotecarie su beni immobili;
Colloca capitali;
Patrocina nell'amministrazione delle aziende commerciali:
ricupero di crediti;
sovrvenzione di denaro;
sistemazione di aziende dissestate;
coordinati stragiudiziali;
Discrezione assoluta.

PREMIATA DITTA

F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Mercatonuovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamanteria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali.

Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

CASA DI CURA - CONSULTAZIONI

Gabinetto di FOTOLETTROTHERAPIA, malattie

Pelle - Segrete - Vie urinarie

D. P. BALLICO med. specialista allievo delle cliniche di Vienna e di Parigi. — CHIRURGIA DELLE VIE URINARIE. — Cure speciali delle malattie della prostata, della vescica, dell'impotenza e nevralgia sessuale. — Funicazioni mercuriali per cura rapida intensiva della sifilide. — Siero-diagnosi di Wassermann. — Riparto speciale con sale di medicazioni, da bagni, di degenza e d'aspetto separate.

VENEZIA, S. Maurizio 2631-32 - Telefono 780.

UDINE, Consultazioni tutti i giovedì, dalle 8 alle 11, Piazza Vitt. Eman. con ingresso in Via Belloni N. 10.

ESTRATTO di

KEFIR

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

Aggiunto al latte:

E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente.

E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

Preso in polvere:

E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. — Vince le diarree ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. - Chimici-Farmacisti Milano-Roma-Genova

Istruzioni a richiesta

Si vende presso le principali Farmacie e Drogherie.

Pastiglie CODEINA Becher

Trovansi in tutte le farmacie e presso il deposito generale

A. Manzoni e C. MILANO - ROMA - GENOVA

Per inserzioni, cenni mortuari in questo giornale come in tutti i periodici di Udine e fuori, rivolgersi alla ditta A. Manzoni e C., di Udine via della Posta 7.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghotti, 3 - BRESCIA, Via
 Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi 38 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO,
 Via Vittorio Emanuele, 4 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò, 14 - COMO, Via 5 Giornate,
 0 - PARIGI, Rue Pajollet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - orzo
 del giornale L. 2 - la riga contata.

REPUBBLICA



DI S. MARINO

PRESTITO A PREMI

a vantaggio degli Istituti di Beneficenza e di Previdenza approvato con deliberazione del 23 Settembre 1907.

LE OBBLIGAZIONI

E LE DIECINE DI OBBLIGAZIONI

SI POSSONO PAGARE A RATE

Il prezzo per ogni Obbligazione è fissato in L. 31,50 da versarsi L. 4,50 subito e il saldo in nove rate mensili di L. 3 ciascuna pagabili da luglio del corrente anno in poi.

Il prezzo per ogni decina di Obbligazioni è fissato in L. 315 da versarsi L. 45 subito e il saldo in nove rate mensili di L. 30 ciascuna pagabili da luglio del corrente anno in poi.

All'atto della richiesta verrà consegnata ricevuta provvisoria da cambiarsi all'epoca

del secondo versamento, da eseguirsi entro luglio del corrente anno, col certificato intestale firmato dalla BANCA CASARETO di GENOVA, assumitrice del Prestito; su questo certificato saranno indicati i numeri delle Obbligazioni che danno diritto di concorrere per intero a tutti i premi da sorteggiarsi nelle estrazioni che verranno eseguite durante la mora. — Si possono pure pagare a contanti al prezzo di Lire 30 per ogni obbligazione e di L. 300 per ogni decina di Obbligazioni.

LA VENDITA VERRA' CHIUSA APPENA COLLOCATE LE POCHE OBBLIGAZIONI E DIECINE DI OBBLIGAZIONI DISPONIBILI
 Il piano di questo Prestito UNICO IN TUTTO IL MONDO stabilisce l'estrazione di Premi da Lire UN MILIONE - CINQUECENTOMILA - DUECENTOMILA - CENTOMILA - VENTIMILA - DIECIMILA - CINQUEMILA ecc. ENTRO IL 1912

offrendo in tal modo il mezzo di prontamente arricchire.

Le estrazioni annuali e semestrali vengono fatte in Roma nel palazzo del Ministero del Tesoro al 30 GIUGNO ed al 31 DICEMBRE come è indicato nella tabella stampata a tergo delle Obbligazioni.

I PREMI TUTTI IN CONTANTI ED ESENTI DA OGNI TASSA SI PAGANO SUBITO

Le Obbligazioni e le diecine di Obbligazioni si spediscono anche contro assegno.

È GARANTITO

che colle diecine di Obbligazioni si guadagna sempre, perchè ciascuna decina ha assicurata la vincita di un premio il di cui importo, anche nel caso meno fortunato, unito all'immediato rimborso delle altre nove Obbligazioni non premiate, supera il costo di ogni decina; — si tenta così la fortuna senza rischiare e colla certezza di guadagnar sempre

Il completo Programma Ufficiale che contiene schiarimenti importantissimi e mette in evidenza i vantaggi che offre il Prestito di S. Marino in confronto di tutti i principali Prestiti a Premio Italiani e Stranieri, si distribuisce e spedisce gratis e franco dalla BANCA CASARETO di Genova — assumitrice del Prestito — dalle principali Banche, Casse di Risparmio, Banchieri e Cambiavalute del Regno, che sono incaricati della vendita delle Obbligazioni e delle diecine di Obbligazioni. In Udine rivolgersi: Banca di Udine, Banca Coop. Cattolica, Lotti e Miani, Ellero Alessandro, Giuio Aloisio, Luigi Conti di Giuseppe succ. C. Conti.

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA

a 520.000 Obbligazioni Redimibili 3% netto dello Stato

rimborsabili alla pari in 50 anni

In forza della legge 15 maggio 1910 n. 228 il R. Tesoro emette L. 260,000,000 capitale nominale in obbligazioni da L. 500 — ammortizzabili in 50 anni fruttanti l'interesse di L. 3% netto esente da ogni imposta presente e futura e con cedola semestrale al 1° aprile e al 1° ottobre.

L'emissione ha luogo per pubblica sottoscrizione. Le sottoscrizioni possono essere fatte anche per submultipli di obbligazioni da L. 100 di capitale nominale.

Il prezzo di sottoscrizione delle obbligazioni con godimento dei frutti dal 1° aprile p. p. è fissato in L. 450 per obbligazione oltre gli interessi maturati, e questo prezzo sarà pagato:

per L. 25 - all'atto della sottoscrizione (21-22 giugno).

- » 50 - al reparto (5 luglio) oltre L. 3,75 per interessi 3% maturati al 1° luglio.
- » 75 - al 1° agosto assieme a L. 0,95 per interessi 3% di un mese sulla somma rimasta a pagare.
- » 100 - al 1° ottobre assieme a L. 1,50 per interessi 3% per due mesi come sopra, meno L. 7,50 per cedola maturata il 1° ottobre.
- » 100 - il 15 novembre assieme a L. 0,75 per interessi 3% per un mese e mezzo come sopra.
- » 100 - il 2 gennaio 1911 assieme a L. 0,40 per interessi 3% per un mese e mezzo come sopra.

E perciò il complessivo versamento per ogni obbligazione sarà di L. 449,85.

Per i submultipli i versamenti dovranno essere effettuati in proporzione alle stesse scadenze.

I sottoscrittori avranno facoltà di anticipare il pagamento della 3ª, 4ª e 5ª rata, purchè alle varie scadenze sopra indicate.

Sui ritardati pagamenti sarà liquidato l'interesse di mora del 4%.

Saranno considerate irriducibili le sottoscrizioni dei submultipli e quelle di una o due obbligazioni.

Le sottoscrizioni si riceveranno nei giorni 21 e 22 giugno dalle ore 10 alle 15 presso tutte le sedi, Succursali ed Agenzie dei seguenti Istituti: Banca d'Italia, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Credito Italiano, Società Bancaria Italiana.

I nominati sette Istituti hanno assunto l'operazione anche per conto di altri 43 Istituti, Banche e Ditte Bancarie italiane partecipanti al Consorzio di garanzia.

Notizie particolareggiate saranno fornite ai sottoscrittori da tutte le filiali degli Istituti incaricati di ricevere le sottoscrizioni.

AMARO BAREGGI

a base di

Ferro-China Rabarbaro

PREMIATO

con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace è il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la presenza del Rabarbaro oltre di attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro-China.

Crema Marsala Bareggi è il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente rigeneratore delle forze fisiche. Vendonsi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

E. G. F.lli BAREGGI — PADOVA.

Deposito in Udine, presso i farmacisti COMESSATI, L. V. BELTRAME, A. FABRIS e C.

RAGAGNIN VITTORIO

PORDENONE

Compera e Vendita Caseggiati - Terreni - Campagne

AFFITTANZE

Case Civili ed Operarie - Trattorie - Negozi ecc.

MUTUI AMMORTIZZABILI

Il telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C.
 porta il numero 273

FOSFATO PULZONI

CONTRO ANEMIA-SCROFOLA-RACHITISMO

Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA — Concessionari A. MANZONI e C., MILANO-ROMA-GENOVA — Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA

Usate l'Acqua Chinina Manzoni